Adunanza del 10 gennaio 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Mangaldi, i Consiglieri Anaclerio, Beneduce, Clerici, Guerra, Paretti, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale Cecci ed il Sindaco Rainaldi.

Presiede il Vice Presidente Mangaldi, in assenza del Presidente impedito.

---

1. Andamento della produzione.

Il Direttore Generale dà notizie circa le cifre della produzione, la quale nel mese di dicembre ha raggiunto l'ammontare di L. 32.508.827 di capitali assicurati. La produzione complessiva dell'anno 1913 consta di L. 208.500.000 di capitale assicurato, per polizze già emesse ed in corso di perfezionamento. Le polizze già perfezionate ammontano a L. 183.000.000 di capitali. La produzione complessiva di tutte le Compagnie di assicurazione autorizzate ha raggiunto nell'anno la cifra di L. 60.330.793 di capitale assicurato.

---

2. Cancellazione di ipoteca in dipendenza di mutuo estinto.

Sentita la relazione del Direttore Generale,

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Ritenuto che con atto 30 dicembre 1910 la "Popolare" vendette al signor Cesare Polli un immobile sito in Milano, via Vigentina 44, per il prezzo complessivo di £ 102.000. Il Polli pagò parte in contanti, e per £ 50.000 si costituì debitore della "Popolare", a favore della quale venne quindi accesa ipoteca su l'immobile stesso;

che il sig. Polli, avendo fino dal 4 luglio 1913 saldato ogni suo debito verso l'Istituto dal quale ebbe una quietanza provvisoria, occorre ora rilasciargli una quietanza definitiva per atto notarile, perchè egli possa ottenere la cancellazione della ipoteca inscritta su l'immobile;

Il Consiglio delibera di autorizzare il Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Comm. Dr. Carlo Cocci, ed il Consigliere Comm. Dr. Francesco Guerra a rilasciare quietanza al signor Cesare Polli a saldo di ogni suo debito già verso la "Popolare" di Milano ed oggi verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con sede in Roma, in derivazione dell'atto 30 dicembre 1910 notar Corsi di Milano, registrato il 19 gennaio 1911 n. 6749 vol. 353 fog. 126, e a consentire la cancellazione della ipoteca in appoggio al su citato atto notarile iscritta in data 14 marzo 1911 n. 2408 del reg. d'ordine vol. 381, a cari

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

co del signor Cesare Pelli fu Giuseppe e a profitto dell'Associazione di Mutua assicurazione "La Popolare" di Milano, previa opportuna annotazione di trasferimento a favore dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e in pari tempo ad autorizzare il sig. Conservatore delle ipoteche di Milano ad operare gli opportuni annotamenti con pieno esonero da ogni responsabilità.

---

3. Assunzione del rischio di morte per infortunio.

Il Direttore Generale riferisce che il sig. Giuseppe Del Monte, di Aquila ha presentato una proposta di assicurazione su la propria vita, categoria termine fisso, durata 20 anni, per £ 3.000.

Il rischio è stato accettato; ma poichè l'assicurato è fabbricante di fuochi artificiali, si è avvisato che nel contratto dovevasi inserire la clausola di esclusione del rischio pel caso di morte provocato da infortunio in seguito ad incendio o scoppio di esplosivi, durante l'esercizio della sua professione. Questa clausola venne deliberata dal Comitato accettazione rischi, in altro caso analogo, per l'assicurazione del Sig. Romeo Casini di Genova, direttore della Società Italiana prodotti esplodenti. In forza di essa, se la morte dell'assicurato avviene per infortunio nel primo trien-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

nio di vita del contratto, nulla sarebbe dovuto agli aventi diritto; dopo il primo triennio si dovrebbe corrispondere il valore di riscatto. Il signor Casini ha accettato la clausola; mentre il Del Mayno chiede che sia stabilito che nel caso di morte per infortunio entro il primo triennio, vengano restituiti agli aventi diritto i premi pagati. L'Ufficio competente sarebbe contrario a tale richiesta.

A proposito del caso esposto dal Direttore Generale si discute sui criterii di massima da seguire nella assunzione del rischio di morte per infortunio.

Il Consigliere Anaclerio avverte che in generale le Società di assicurazione non ammettono alla assicurazione né gli aviatori né i fabbricanti di esplosivi; e, per l'assunzione dei rischi ammessi, procedono in base ad una classifica delle professioni. Egli è d'avviso che anche l'Istituto debba stabilire una classifica dei rischi, nella quale potrà essere ponderato anche il rischio offerto dai fabbricanti di esplosivi; ma non crede giustificata una limitazione di tempo per effetto della quale, qualora il sinistro si avveri entro il primo triennio di vita del contratto, non sia dovuta nemmeno la restituzione dei premi pagati nel secondo e nel terzo anno.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Altri osserva che devesi tener presente, negli assicurandi, il rischio dipendente stricto sensu dallo esercizio della professione pericolosa; ma che, a parte questo rischio diretto, vi è pure, in dipendenza dello esercizio professionale, un deterioramento della resistenza organica, il quale deve anch'esso essere considerato nel computo dei sovrapremii professionali.

Prevale il criterio che a parte il sovrapremio normale dipendente dalla diminuita resistenza organica, convenga nel caso di sinistro avveratosi entro il primo triennio di durata del contratto, far luogo alla restituzione dei premii pagati, meno il primo, e nel caso di sinistro dopo il triennio, debbasi corrispondere agli aventi diritto il valore di riscatto della polizza.

Quanto al caso speciale in esame, il Consiglio sospende di deliberare, in attesa che il Direttore Generale presenti una proposta di massima in base a tali criterii.

---

4. Cessione del 40% di un rischio assunto dalle Assicurazioni Generali di Venezia.

Il Direttore Generale avverte che, a proposito del rifiuto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre scorso, della cessione del 40% di un rischio assunto dalle Assicurazioni Generali di Venezia su la testa del

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

signor Sanfiore, per il capitale di £ 20.000, è incorso un equivoco che conviene correggere. La cessione fu rifiutata dal Consiglio perchè risultava essere stata precedentemente rifiutata dallo Istituto una proposta di assicurazione presentatagli direttamente dal Sanfiore per £ 30.000. È ora risultato che la dichiarazione di rifiuto apposta su l'originale del contratto delle Assicurazioni Generali è da ascrivere a semplice equivoco. La polizza era stata infatti già regolarmente accettata dall'Istituto nel giugno 1913. Senonchè, nel successivo luglio, venne dall'assicurato stesso presentata una proposta, diretta, allo Istituto per un capitale di £ 30.000. Le risultanze della visita medica non essendo favorevoli, il Comitato accettazione rischi domandò un nuovo esame.

L'Agenzia, frattanto, impensierita per le difficoltà che si paventavano all'accettazione, e per dimostrare la bontà del rischio, ottenuto dall'assicurato l'originale della polizza emessa dalle Assicurazioni Generali, lo inviò all'Istituto. Questo documento, anzichè essere poi restituito all'Agenzia, veniva unito all'incarto che dall'Ufficio Assunzione Rischi era stato richiamato all'Ufficio Cessioni 40%, il quale, di fronte all'originale del contratto, e a distanza quasi di parecchi mesi dall'accettazione, dimenticò

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

l'accettazione stessa, e, ritenendo che il rischio rientrasse fra quelli accettati, ma tenuti in sospeso per il parere sfavorevole pronunciato piattanto per la proposta diretta all'Istituto, lo sottopose al Consiglio per il rifiuto. E però la polizza, dopo la deliberazione del Consiglio, fu con analega dichiarazione restituita alla Compagnia. Chiarito così l'equivoco, conviene ora confermare l'accettazione del giugno scorso.

Il Consiglio, tenute presenti le circostanze di fatto esposte dal Direttore Generale, revocando la propria deliberazione del 29 novembre u. s., conferma la precedente dichiarazione che sia da accettare la cessione del 40% del rischio assunto dalle "Assicurazioni Generali di Venezia" su la testa del sig.r Sanfiore.

---

5. Deliberazioni del Comitato Permanente.

Il Consigliere Ramini, Segretario del Consiglio, dà lettura delle seguenti deliberazioni del Comitato Permanente:

a) Svincolo parziale di cauzioni di Agenti Generali.

Nelle ultime due adunanze il Comitato Permanente, su relazione e proposta del Direttore Generale, a sensi dell'art. 18 del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, ha autorizzato lo svincolo di metà

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

della cauzione prestata, a garanzia della organizzazione della produzione e della amministrazione del portafoglio, dagli Agenti Generali di Como, Mantova, Milano, Modena, Ferrara, Padova, Ravenna, Girgenti e Livorno.

Il Consiglio prende atto.

e/ Assicurazione obbligatoria degli impiegati.

Nell'adunanza dell'8 gennaio corrente il Comitato ha deliberato, salva ratifica del Consiglio, che per l'assicurazione obbligatoria degli impiegati dello Istituto: 1/ siano ridotti al saggio unico di una lira i diritti di polizza che normalmente sono addebitati agli assicurati in una misura graduale, da £ 2 a £ 20 in proporzione della entità dei contratti di assicurazione; 2/ la visita medica dei fiduciari sia sostituita con un certificato di buona salute, rilasciato dai consulenti ed assistenti dell'Ufficio medico centrale.

Il Consiglio approva e ratifica la deliberazione del Comitato permanente.

e/ Agenzia di Cremona. Variazione di ditta del titolare.

L'Agente Generale di Cremona, ing. Calisto

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Montani, ha chiesto che a titolare dell'Agenzia ven-
ga riconosciuto il proprio figliuolo, cav. Rolando
Montani. Questi, giusta accordi regolati da con-
venzione, per disinteressare il padre dalla gestione
dell'Agenzia, gli ha assegnato una pensione men-
sile che andrebbe perduta nel caso che il padre
gli facesse concorrenza nella provincia di Cremona
raccogliendo affari per conto di Società private.
Tenuti presenti il rapporto favorevole dell'ispet-
tore centrale sig. Salt, e l'impegno assunto dal
Monte di Pietà di Cremona di continuare ad
intensificare a favore del cav. Rolando Mon-
tani l'appoggio finanziario dato finora alla
Agenzia, il Comitato Permanente, su compo-
sta proposta del Direttore Generale, ha deli-
berato, nell'adunanza del 7 gennaio corrente,
di proporre al Consiglio di Amministrazio-
ne l'approvazione della combinazione indi-
cata per l'Agenzia di Cremona, nella intesa
che l'obbligo fatto al sig. Calisto Montani, di
non raccogliere affari per conto di Società concor-
renti, non sia limitato alla sola provincia di
Cremona, ma reso generale.

Il Consiglio approva.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

d) Agenzia di Cremona. Deroga al Capitolato.

Su conforme proposta del Direttore Generale, nell'adunanza del 7 gennaio corrente, il Comitato fu deliberato di proporre al Consiglio che sia accolta la domanda dell'Agente Generale di Cremona di essere autorizzato - in deroga alle norme del Capitolato per la concessione delle Agenzie - ad assumere l'Agenzia provinciale delle due Società "Compagnia Anonima di Assicurazione incendi" di Torino, e "Mutua Assicurazione Grandine" di Milano. Per quest'ultima, però, la autorizzazione è subordinata all'esito delle informazioni che saranno raccolte dal Direttore Generale, avendosi motivo di dubitare della solidità di questa Compagnia.

Il Consiglio approva.

---

6. Esenzione chiesta dal R. Commissario Liquidatore della Cassa Mutua Pensioni per i supplementi relativi a versamenti arretrati.

Il Direttore Generale riferisce che, a termini degli articoli 6 ed 8 delle condizioni generali di polizza, per i premii - quote pagate in ritardo dai soci della Cassa Pensioni già trasferiti alla Istituto, gli Agenti

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

della Cassa avrebbero dovuto incassare anche il sup-
plemento di cent. 5 per ogni lira. Il Commissario Re-
gio, giusta le istruzioni date dalla Direzione Generale
con circolare 31 luglio scorso, dispose che, negli stati di
conto mensile degli Agenti della Cassa, fossero por-
tati a loro debito i supplementi non riscossi per ri-
tardati pagamenti dei soci. Ora il R. Commis-
sario ha riferito che molti agenti, quali protestan-
do per non avere ricevuto la anzidetta circolare, qua-
li adducendo che i soci rifiutano di pagare i sup-
plementi da cui erano stati onerati per i pre-
cedenti otto mesi, e minacciano di sospendere i
versamenti; gli hanno rivolto una istanza perchè
le dette multe siano condonate, anche per rendere più
agevole la riscossione dei premii da parte dei soci, i quali
non di rado si lagnano di non essere ancora in possesso
delle polizze definitive.

Avverte il Direttore Generale che la richiesta
del R. Commissario riguarda specialmente la si-
tuazione eccezionale di quelle località dove, per le di-
missioni dell'Agente, o per altre ragioni, i soci non
poterono per qualche tempo effettuare regolarmente
i versamenti. Di poi, presentatisi i soci per pagare
gli arretrati e firmare i contratti, il nuovo Agente ha cre-
duto di non esigere i supplementi per le ricevute

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

arretrate. Tuttavia la sede di Torino ha addebitato gli agenti delle addizionali non riscosse. Una misura di esonero d'ordine generale non potrebbe essere certo adottata, nè converrebbe addivenire al rimborso delle multe già pagate. Ma il Direttore Generale ritiene equo ed opportuno autorizzare il R. Commissario ad esonerare caso per caso dal pagamento delle multe i soci residenti in siffatte località, e ciò fino alla emissione delle polizze.

Il Comitato Permanente, approvando le conclusioni del Direttore Generale, nella adunanza dell'8 gennaio corrente ha deliberato di presentare conforme proposta al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, approva la proposta del Comitato Permanente.

7.- <u>Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.</u>

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei rischi assunti da Compagnie autorizzate ad operare a sensi dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912, giudicando i rischi medesimi non essere stati assunti con usu-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

fiente cautela:

1/ Compagnia: Generali di Venezia
Assicurato: Casatti Arturo di anni 52
Capitale della Compagnia L. 40.000
Quota parte dello Istituto . 16.000
Categoria: Vita intera premi vitalizi.
Parere del Consulente medico dell'Istituto:
L'assicurato aveva già chiesto allo Istituto una vita intera a premi vitalizi, che fu rifiutata. È grasso e panciuto, ha incipiente arteriosclerosi centrale. Fisico quasi mediocre.
Conclusioni dell'Ufficio VII: Per coerenza si propende per il rifiuto.

2/ Compagnia: Milano
Assicurato: Cortese Emilio di anni 35
Capitale della Compagnia L. 10.000
Quota parte dell'Istituto . 4.000
Categoria: Mista a 25 anni
Parere del Consulente medico dell'Istituto: Mediocre pel genitilizio.
Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 36 anni di malattia incerta: si tratto di forma acutissima della gola durata cinque giorni. Nonno paterno morto a 33 anni di polmonite acuta. Inoc-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

pi materni morti pure in giovane età. Si pro-
pende per il rifiuto, anche per progressa polmo-
nite sofferta dall'assicurato.

3) Compagnia: Phénix
Assicurato: Bulgarini Leopoldo di anni 28.
Capitale della Compagnia L 5.500.-
Quota parte dell'Istituto „ 2.200.-
Categoria: Mista.
Parere del Consulente medico dell'Istitu-
to: Mediocre (anamnesi famigliare - Alterazione
del palato molle).
Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 60
anni per cirrosi epatica. Madre morta a 47 anni
per cachessia. Propendesi pel rifiuto.

4) Compagnia: Milano
Assicurato: Pezzoli Ernesto di anni 33.
Capitale della Compagnia L 5.000
Quota parte dell'Istituto „ 2.000
Categoria: Mista.
Parere del Consulente medico dell'Isti-
tuto: Molto mediocre.
Conclusioni dell'Ufficio VII: Gentilizio so-
spetto. L'assicurato contrasse gravi sifilide che

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

fu curata. Propendesi pel rifiuto.

5) Compagnia: Milano
Assicurato: Oneta Opilio di anni 31
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte dell'Istituto: „ 2.000
Categoria: Mista
Parere del Consulente medico dell'Istituto: Mediocre. Il padre probabilmente morì per malattia cardio vascolare. L'assicurato presenta leggiere accentuazioni dei toni aortici.
Conclusioni dell'Ufficio VII°: Ad eccezione della accentuazione nel timbro metallico dei toni aortici, l'assicurato si presenta buono. Si propenderebbe per l'accettazione.

6) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Cavione Rocco Fioravante di anni 32
Capitale della Compagnia £ 30.000
Quota parte dell'Istituto „ 12.000
Categoria: Mista.
Parere del Consulente medico dell'Istituto: Rifiuto precedente.
Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato pre-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

sento all'Istituto una proposta pel capitale di L. 50.000 il 27 novembre scorso. Risultando affetto da catarro bronchiale il Comitato deliberò di rinviare ogni decisione fino a completa guarigione. Il certificato medico dell'Adriatica porta la data del 5 ottobre, e in caso non appare l'affezione ai bronchi. Per ragioni di prudenza si dovrebbe propendere pel rifiuto, quando non si ritenesse invece necessaria una istruttoria.

Il Consiglio delibera inoltre che siano da accettare le cessioni del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Milano

Assicurato: Biché Mario Aquilino di anni 34.

Capitale della Compagnia L. 10.000.

Quota parte dello Istituto " 4.000.-

Categoria: Media

Parere del Consulente medico dell'Istituto: Mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Il padre morì a 52 anni di cancro. Il consulente medico della Compagnia dichiara il rischio mediocre. Si propende tuttavia per l'accettazione tenuti presenti anche gli ottimi precedenti dei nonni paterni e materni.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

2) Compagnia Milano
Assicurato: Prete Armando di anni 21
Capitale della Compagnia £6.000.-
Quota parte dello Istituto „ 2.400.-
Categoria: Mista a 25 anni
Parere del Consulente medico dell'Istituto: Mediocre.
Conclusioni dell'Ufficio VII.: Ad eccezione della gracilità dell'assicurato, il resto è buono. Data l'età e la categoria scelta, si propende per l'accettazione.

3) Compagnia: Milano
Assicurato: Rizzini Ottorino di anni 36
Capitale della Compagnia £ 20.000.-
Quota parte dell'Istituto: „ 8.000.-
Categoria: Mista a 20 anni
Parere del Consulente medico dell'Istituto:
Mediocre (infezione sifilitica nel 1904)
Conclusioni dell'Ufficio VII. Il rischio è mediocre. La prova Wasserman ebbe esito negativo nel 1912. Data la forma dell'assicurazione ed il differimento, si propende per l'accettazione.

4) Compagnia: Gresham
Assicurato: Arioli Alfonso di anni 48.
Capitale della Compagnia £10.000

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Quota parte dell'Istituto L. 4.000.-
Categoria: Mista.
Parere del Consulente medico dell'Istituto: Rifiuto precedente.
Conclusioni dell'Ufficio VII°: L'assicurato propone una mista a 15 anni in luogo della vita intera a premi temporanei consigliata dall'Istituto. Di fronte a tale fatto, e per quanto il rischio non sia accettato direttamente, si crede di dare parere favorevole.

5) Compagnia: Phénix
Assicurato: Cerri Giulio di anni 35
Capitale della Compagnia L. 10.000
Quota parte dell'Istituto: " 4.000.-
Categoria: Vita intera a premi vitalizi.
Parere del Consulente medico dello Istituto: mediocre (sifilide progressa).
Conclusioni dell'Ufficio VII°: L'assicurato è a soffrire di sifilide otto anni fa. La cura Wassermann ebbe risultato negativo. Per il resto il rischio è buono. Data però la forma dell'assicurazione, si propende per il rifiuto.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Dopo ciò, il V. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

G. Rosmini estensore

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive